

# Pd, avanti senza donne Alle primarie in quattro

Solo uomini per la consultazione di giugno, ma possono arrivare candidati dal resto della coalizione

Erano cinque, ora sono quattro in attesa che sia svelato chi potrebbe aggiungersi per le altre forze della coalizione. Ad abbandonare la competizione delle primarie del 12 e 13 giugno per il momento è l'unica donna in gara, l'ex assessora regionale Gianna Pentenero della sinistra Pd. Resta in campo l'ex assessore comunale Enzo Lavolta, che raccoglie la sfida di una battaglia "anti-apparato", oltre al civico Francesco Tresso e al presidente dei Radicali Italiani Igor Boni. E poi ovviamente Stefano Lo Russo, sostenuto da gran parte del Pd torinese.

di Sara Strippoli • a pagina 2

*Verso le elezioni*

## Il Pd resta senza donne Alle primarie in quattro salvo arrivi dall'esterno

di Sara Strippoli

Erano cinque, ora sono quattro in attesa che sia svelato chi potrebbe aggiungersi per le forze che compongono il resto della coalizione. Ad abbandonare la competizione delle primarie del 12 e 13 giugno per il momento è l'unica donna in gara, l'ex assessora regionale Gianna Pentenero della sinistra Pd. Resta in campo l'ex assessore comunale Enzo Lavolta, che raccoglie la sfida di una battaglia "anti-apparato" e ballerà completamente da solo, scommettendo tutto sul suo progetto antitetico di unità in città. Unico candidato convinto che per vincere a Torino sia necessario un accordo con il M5S, mentre i vertici locali puntano a una intesa al ballottaggio «Voglio coinvolgere i tanti tori-

nesi lontani dalla politica e proverò a convincere anche i più distanti. Il coraggio non mi manca, abbiamo bisogno di una Torino unita», dice Lavolta, che domani convocherà una conferenza stampa per presentare manifesto e appello per la raccolta delle settemila firme necessarie per poter partecipare. Non molla neppure il civico Francesco Tresso, ex-consigliere comunale della lista Monviso, che non ha il sostegno del polo civico messo in piedi da Mario Giaccone. Anche Tresso dovrà vedersela con il non facile compito di trovare 4mila firme fra gli elettori. Più facile il compito che attende Lo Russo, che già ieri sera ha fatto la prima riunione organizzativa a cui ha invitato chi vuole dare una mano: le sottoscrizioni il capogruppo in sala Rossa le raccoglie fra gli

iscritti del 2019, sono sufficienti 540 firme su 1800 cittadini che hanno preso la tessera nell'anno pre-Covid. Non tutti però si sono re- iscritti nel 2020 e alcuni hanno deciso di seguire Matteo Renzi in Italia Viva.

Corre ovviamente il presidente dei Radicali Italiani Igor Boni che ha confermato la sua adesione e che, potendo contare sull'apparen-



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

tamento di un partito nazionale (Più Europa), non deve raccogliere le firme. Una presenza scontata: da sempre Boni insiste sulle primarie come strumento democratico per arrivare a definire la candidatura migliore.

Si attende entro la settimana il blitz della sinistra che punta a una sintesi fra chi non sostiene Lo Russo. In alternativa scenderà in campo direttamente. L'ex assessora di Fassino Ilda Curti è uno dei nomi, insieme con Roberto Tricarico, sul quale vorrebbe puntare anche l'area culturale che ruota attorno a Gian Giacomo Migone. Carlotta Salerno potrebbe essere la donna indicata dai Moderati ma per ora il movimento di Mimmo Portas non confer-

ma ancora: «Si sta valutando», dicono.

C'è tempo fino al 23 maggio. Fra i dem sono in molti a confidare nella possibilità che anche Lavolta alla fine abbandoni la sfida. Le trattative non si interrompono. La sinistra dem che ora sostiene Lo Russo ringrazia Gianna Pentenero: «Un contributo importante che ci auguriamo non sia l'unico – dice la vicepresidente del Senato Anna Rossomando – è del tutto evidente che le questioni programmatiche alla base della sua candidatura, a partire da quella di genere e dall'attenzione ai problemi sociali della città dovranno diventare prioritarie ed essere valorizzate da tutta la coalizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Contendenti

<p><b>Igor Boni</b>                  Presidente dei Radicali Italiani, non dovrà raccogliere firme</p>	
<p><b>Enzo Lavolta</b>                  Ex assessore della giunta Fassino: deve trovare 7mila firme</p>	
<p><b>Stefano Lo Russo</b>                  Docente al Politecnico, è sostenuto dal Pd torinese</p>	
<p><b>Francesco Tresso</b>                  Si presenta come civico, ma la sua lista vuole Lo Russo</p>	

8395 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



▲ **Primarie** Sono previste il 12 e 13 giugno

8395 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE